

SCHEDE DI ADDESTRAMENTO
IL MANTRAILING CON IL METODO KOCHER

I contenuti del presente documento sono di proprietà di Kevin Kocher.

Distribuzione e riproduzione vietate.

I COMANDI

1. TARGETING COMMAND

A cosa serve? E' necessario per focalizzare il cane su uno specifico punto per indirizzarlo verso l'odore target. Permette di sapere con esattezza che il cane ha iniziato il lavoro sull'odore che volevamo presentargli.

Come si insegna? Va insegnato nella vita quotidiana, fuori dalle sessioni di addestramento. Tenete in mano un boccone, indicate un punto per terra e dite "Qui". Quando il cane inizia ad investigare il punto, lasciate cadere il boccone e complimentatevi con il cane. In seguito iniziate ad indicare oggetti, per esempio maniglie, sedili, recinzioni, ecc.

Quando va utilizzato? Prima della partenza, per indicare l'input. Sul trail per chiedere al cane di controllare una zona.

2. PRENDERE L'ODORE

A cosa serve? Indica al cane quale specifico odore vogliamo che segua. Insegna al cane ad aspettare in maniera passiva il comando di inizio lavoro.

Come si insegna? Introducendo un comando verbale nel momento in cui presentiamo al cane l'input olfattivo. Ogni volta dobbiamo utilizzare la stessa parola, ad esempio "Trovalo".

Quando va utilizzato? Alla partenza, nel momento in cui presentiamo l'input olfattivo. E' un comando che non va mai ripetuto durante il trail per evitare di confondere il cane sull'odore target. Nei trail intensivi a inizio della formazione è anche comando di partenza.

3. COMANDO DI PARTENZA

A cosa serve? Indica al cane che è il momento di iniziare il lavoro.

Come si insegna? Una volta che il cane è maturo nel lavoro, separiamo il comando di prendere l'odore da quello di partenza. Il cane, in posizione di vestizione, dopo aver annusato l'input, riceverà il comando "Prendilo" (o altra parola) e potrà iniziare a seguire l'odore. Non va formalmente insegnato.

Quando va utilizzato? Alla partenza, dopo aver presentato al cane l'odore target e dopo il comando di prendere l'odore.

I RITUALI

1. RITUALE PRE-PARTENZA

A cosa serve? Il cane non è una macchina, la sua voglia di lavorare va continuamente costruita e rafforzata. Il rituale pre-partenza sviluppa nel cane la sua attesa di iniziare il gioco.

Come si insegna? Quando andate a prendere il cane nell'auto stabilite un rituale fatto di frasi e parole sempre uguali. Tirate fuori la pettorina in maniera visibile e mettetela a terra sul punto esatto di partenza. Se l'input olfattivo è imbustato mettetelo sotto alla pettorina. Se partite ad esempio dal sedile di un'auto, mettete la pettorina a terra davanti ad esso. Passeggiate con il cane nella zona di partenza prima di iniziare il lavoro. In questo modo soddisferete la sua curiosità e gli permetterete di catalogare gli odori presenti in zona. Dopo circa 5 minuti riprendete il controllo del guinzaglio e tornate all'area di partenza.

Quando va utilizzato? Prima della partenza. Sia in intervento che in addestramento.

2. RITUALE DI VESTIZIONE

A cosa serve? Serve per allertare il cane dicendogli che il tempo di esplorazione è finito e che è tempo di andare a lavorare.

Come si insegna? Mentre riacquistate il controllo del guinzaglio nel rituale pre-partenza iniziate a comunicare con il cane dicendo frasi e parole che utilizzerete ogni volta che il cane inizia ad essere vestito con la pettorina. Mettetevi a cavallo del cane tenendo le gambe tra i fianchi del cane e la sua gabbia toracica in modo da avere le mani libere. Quando la pettorina è posizionata sul cane, continuate ad invogliarlo verbalmente.

Quando va utilizzato? Prima della partenza. Sia in intervento che in addestramento.

3. PRE-SCENT

A cosa serve? Serve per iniziare ad ottenere dal cane informazioni già mentre state concludendo il rituale di vestizione. L'annusare preliminarmente l'input olfattivo permette al cane di trovare la direzione di marcia già mentre lo state vestendo.

Come si insegna? Dopo esservi messi a cavallo del cane per la vestizione, mettete la pettorina intorno alla testa del cane. Prima di chiudere la pettorina e senza aver dato il comando di annusare, portate l'input olfattivo vicino al naso del cane per farglielo annusare. Appena finite di chiudere la pettorina sul cane guardate la sua testa muoversi per dare un'occhiata verso la direzione dell'odore. Dopo che avete vestito il cane con la pettorina, presentate formalmente l'indizio al cane mentre date il comando di annusare.

Quando va utilizzato? Prima della partenza. Sia in intervento che in addestramento.

4. WALK BACK

A cosa serve? Serve per valutare la solidità delle basi che state costruendo. La fase finale di ogni esercizio o trail è il rientro alla macchina. Il cane dopo che ha lavorato viene svestito dalla pettorina. Poiché non è legato alle vostre aspettative sul trail, lasciategli la libertà di esplorare. Privarlo di questo piacere porterà il cane a non essere disponibile per finire il prossimo trail.

Come si insegna? Togliete la pettorina al cane subito dopo aver finito il trail. Permettete al cane di esplorare liberamente l'ambiente mentre tornate alla macchina, se il cane ha basi solide annuserà un odore interessante che aveva ignorato mentre aveva la pettorina. Quando arrivate alla macchina, fate salire il cane che in questo modo avrà la possibilità di riassumere quello che è appena successo e, finendo su una nota positiva, aumenterete la voglia del cane di lavorare su un nuovo trail.

Quando va utilizzato? Prima della partenza. Sia in intervento che in addestramento

ESERCIZI DI BASE PER LA COSTRUZIONE DELLE FONDAMENTA

1. TRAIL INTENSIVO

A cosa serve? è molto di più che un esercizio iniziale per l'addestramento del cane, è la base di tutto il lavoro. Rafforzando continuamente questa base, potrete creare un cane spinto, concentrato che otterrà un alto tasso di successo. Serve per convincere il cane che il trail è il gioco più divertente del mondo.

Come si insegna? Chiedete al figurante di stuzzicare il cane con la ricompensa e incitarlo verbalmente a seguirlo. Se utilizzate ricompense in cibo, assicuratevi che il figurante permetta al cane di annusarlo in modo da fargli sapere quale prelibatezza troverà alla fine del trail. Il figurante quindi si allontanerà velocemente continuando a stuzzicare verbalmente il cane. Durante questo esercizio dovrete introdurre ed utilizzare l'input olfattivo, assicuratevi che il figurante prenda un articolo di abbigliamento che gli appartiene (maglia o berretto per esempio) e lo faccia cadere davanti al cane appena prima di allontanarsi. Non permettete al cane di vedere il figurante andare via né permettetegli di partire rivolto nella direzione corretta.

Quando va utilizzato? Per tutta la vita del cane per rinforzare continuamente il concetto che il mantrailing è il gioco più bello del mondo.

2. TRAIL INTENSIVO CON PARTENZA RITARDATA

A cosa serve? A trasferire sulla partenza da input olfattivo l'intensità creata dal vedere il figurante allontanarsi. Il trail intensivo con partenza ritardata può anche essere usato per inserire nuovi elementi e come un esercizio di costruzione delle fondamenta.

Come si insegna? Il figurante dovrà incoraggiare il cane a seguirlo e contemporaneamente il conduttore incoraggerà il cane. A differenza del trail intensivo classico, al cane non verrà permesso di partire immediatamente. Il conduttore continuerà ad incoraggiare verbalmente il cane finché il figurante non sarà fuori dalla vista del cane. Una volta che il figurante sarà fuori dalla vista, il conduttore dovrà bloccare ogni incitamento e portare il cane lontano dal percorso del figurante. A questo punto, il cane starà ancora piagnucolando e provando a prendere il figurante. Iniziate a camminare lentamente intorno all'area di partenza mimando il rituale pre-partenza e osservando il comportamento del cane: dobbiamo capire quando sta perdendo la concentrazione sul figurante. Ciò accadrà nel momento in cui il cane smetterà di piagnucolare e di stare rivolto nella posizione del figurante. Appena questo accade, raggiungerete un punto in cui il cane inizierà ad annusare altre cose interessanti mentre getterà solo occasionalmente un'occhiata al luogo in cui si trova il figurante. Mentre osservate il cane, giratevi verso la direzione opposta a quella del figurante e vestite il cane con la pettorina per proporgli l'input olfattivo. Durante questa fase ricordatevi di utilizzare le frasi di pre-partenza e le parole che utilizzate durante la somministrazione dell'input olfattivo. Al momento del primo ritrovamento collegate sempre un trail intensivo.

Quando va utilizzato? Serve per trasferire l'eccitazione del ritrovamento alla partenza da input olfattivo. Molto utile quando ci si allena in zone altamente contaminate come centri commerciali. Aiuta a creare partenze pulite e veloci.

3. TRAIL INTENSIVO SU INPUT OLFATTIVO

A cosa serve? Ad addestrarvi su un grande numero di partenze da input olfattivo per assicurarvi che il cane sia coerente e attendibile anche se messo di fronte ad input olfattivi non comuni come il davanzale di una finestra o il sedile di una macchina o contaminati.

Come si insegna? Il trail intensivo da input olfattivo è un esercizio composto da due parti, la prima è la partenza da input olfattivo, la seconda è il trail intensivo agganciato al ritrovamento. Ricordate che i cani partono da un input olfattivo con le verbalizzazioni e l'incoraggiamento che riceveranno nei casi reali, mentre la porzione di trail intensivo viene aggiunta all'esercizio dopo che il cane ha fatto il ritrovamento.

Quando va utilizzato? L'esercizio "trail intensivo su input olfattivo" è utilizzato quando introduciamo nuove posizioni di partenza, nuove tipologie di input olfattive, trails vecchi e per rafforzare continuamente le basi del cane.

4. TRAIL INTENSIVO ESTESO

A cosa serve? A insegnare al cane a coprire lunghe distanze senza perdere la motivazione e la concentrazione. Permette di insegnare al cane a restare focalizzato sul lavoro anche se stanco.

Come si insegna? L'esercizio inizia come ogni altro trail intensivo ma copre una distanza maggiore – magari 400 metri. Quando il cane fa il primo ritrovamento, lodatelo e dategli una piccola porzione di ricompensa. Durante la sessione di lodi il figurante inizia un altro trail intensivo correndo per altri 400 metri. Questo processo deve continuare fino a che viene raggiunta la distanza desiderata. Se non vi addestrate attraverso il trail intensivo, preparatevi a sprecare tempo per superare distrazioni con rinforzo negativo, per esempio ripetendo "togliti di lì" o stratonando costantemente il cane lungo il trail. Il conduttore non deve aspettare che il figurante raggiunga ciascun punto finale per far partire il cane – potrà partire poco dopo che il figurante è scappato dalla vista del cane.

Quando va utilizzato? Durante l'addestramento per insegnare al cane a coprire lunghe distanze, inserendo anche nuove componenti come door ID e fence cross. Quando si vogliono aumentare le capacità di resistenza del cane.

5. FLIP

A cosa serve? E' un prezioso strumento quando il cane non segue un estraneo, ha difficoltà a superare grandi distrazioni, ha bisogno di un esercizio di costruzione della motivazione per rafforzare le fondamenta, ha bisogno di un aiuto in più quando si introduce una nuova componente

Come si insegna? E' un esercizio diviso in due trails intensivi. Ricordate che i ruoli di figurante e conduttore saranno invertiti durante la prima parte di esercizio. In altre parole, il conduttore assumerà il ruolo di figurante. Il conduttore dovrebbe mostrare al cane la sua ricompensa o, se utilizza del cibo, assicurarsi che il cane possa annusarlo, quindi scappare via mentre verbalmente incita il cane a seguirlo. Appena il cane fa il ritrovamento iniziale del conduttore e mentre viene lodato e ricompensato da conduttore e figurante, i ruoli devono invertirsi e ciascuno deve riassumere la posizione convenzionale. Il figurante farà la fuga. Se utilizzate una ricompensa in cibo, assicuratevi che il figurante permetta al cane di annusarla, in modo che il cane sappia che c'è molto da ritrovare alla fine del trail. Il figurante quindi scapperà via in maniera veloce mentre continuerà ad incitare verbalmente il cane. La lunghezza di questa porzione di esercizio può essere

molto varia; ricordate di percorrere brevi distanze con cani principianti e distanze maggiori con cani più esperti.

Quando va utilizzato? Il presupposto dell'esercizio è trasferire l'entusiasmo del cane di trovare il suo proprietario al trovare un estraneo. E' l'esercizio più potente per insegnare al cane a superare grandi distrazioni.